CONTROVERSO, L'Avviso Tari illegittimo che sta allarmando i cittadini cagliaritani

Date : 19 Marzo 2018

“Gentile utente non abbiamo rinvenuto i suoi dati nei nostri archivi. La invitiamo a chiamare il nostro Centro informazioni al numero verde 800.533.122 per chiarire la sua posizione in merito al tributo Tari. La informiamo che nel caso di mancata comunicazione entro il giorno 23/03/2018, i Suoi dati saranno trasferiti al Comune per le successive dovute verifiche.”

Questo è il testo dell’*avviso assurdo* inviato recentemente dal **Comune di Cagliari** a decine di migliaia di cittadini nell’intento non dichiarato, ma facilmente desumibile, di fare emergere casi di **morosità nel pagamento del tributo Tari**, ovverossia del **tributo sui rifiuti**. Peccato che la richiesta contenuta nel predetto avviso, oltre che essere *confusamente espressa* ed essere **illegittima**, abbia **provocato un discreto 'allarme sociale'** nella stragrande maggioranza dei destinatari che, fino a prova contraria, essendo **onesti contribuenti** risultano regolarmente registrati negli elenchi comunali della **Tari**.

COMUNE DI CAGLIARI

DE VIZIA transfer

COOPLAT

ECONORD

AVVISO CENSIMENTO

Consegnato il: 13/03/2018 alle ore: 10:44:47

Nome: [redacted]

Gentile utente non abbiamo rinvenuto i suoi dati nei nostri archivi. La invitiamo a chiamare il nostro Centro Informazioni al

Numero Verde 800.533.122

per chiarire la sua posizione in merito al tributo TARI. La informiamo che nel caso di mancata comunicazione entro il giorno 23/03/2018, i Suoi dati saranno trasferiti al Comune per le successive dovute verifiche.

Sito Web www.cagliariportaaporta.it

B-09741

Ospite Temporaneo

DESIA

Sistema Informativo Ambientale

Veniamo alla i**llegittimità della richiesta**. L'*articolo 43* del *D.P.R. 445/2000* (*Testo unico in materia di documentazione amministrativa*) al *comma 1* **vieta** alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi, (*quali, appunto, la De Vizia–Cooplat per conto del Comune di Cagliari*) di **richiedere atti o certificati** concernenti stati, qualità personali e fatti che risultino elencati all'*articolo 46* (*punto 'i'*), attestati in **documenti già in loro possesso** o che comunque esse stesse siano tenute a certificare. Appunto, i nominativi dei **cagliaritani ordinari contribuenti Tari** sono già in possesso dell'*Amministrazione comunale di Cagliari*. Ma, evidentemente, l'*articolo 43* all'*Ufficio tributi del Comune di Cagliari* non è conosciuto oppure non è stato preso in considerazione.

Nell'**avviso** salta agli occhi anche un'altra incongruenza, la **contraddizione** tra la prima parte, in cui la **De Vizia/Comune di Cagliari** dichiara di **non avere i dati del contribuente** e gliene chiede conto, e la seconda parte, in cui, in caso di mancata risposta da parte del cittadino, **"i suoi dati" verranno trasferiti al Comune per le successive dovute verifiche**. Insomma, questi dati la **De Vizia** li ha o non li ha? Parrebbe di sì, visto che in caso di mancata risposta, li trasferisce *"al Comune per le successive dovute verifiche"*. A dir poco, ridicolo. L'**avviso così concepito e strutturato** meriterebbe di **finire proprio tra i rifiuti**, se non fosse che moltissimi cagliaritani lo hanno preso maledettamente sul serio e sono corsi a chiedere lumi negli uffici di *via Sauro* ed hanno intasato le linee telefoniche dell'*Urp comunale*. Per evitare questa *colossale figuraccia*, sarebbe bastato semplicemente affidare la risoluzione del **problema 'morosità Tari'** ad una mente maggiormente attenta, invece che demandarla al solito *'pasticcio comunale'*.

Controverso

(admaioramedia.it)